



Prot. n. 432
del 10/06/2019

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

Numero Registro: Decreto Rettoriale 410

IL RETTORE

- VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 11;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi "Link Campus University" approvato con D.M. 30 marzo 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 87 del 13 aprile 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 e successive modifiche e integrazioni, concernente rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999;
- VISTO il D.M. 29 luglio 2011 recante "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali di cui all'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO il D.M. 12 giugno 2012 concernente la "Rideterminazione dei settori concorsuali";
- VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 concernente la "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 – Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in particolare l'art. 11;
- VISTI i Decreti Ministeriali 16 marzo 2007 relativi alle determinazioni delle classi delle lauree e delle classi delle lauree magistrali e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 che definisce le linee generali di indirizzo della programmazione per il triennio 2016 – 2018;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, approvato con Decreto Ministeriale del 17 settembre 2012;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019;
- VISTE le delibere degli Organi di Ateneo relative all'approvazione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio per l'a.a. 2019/2020;





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

- VISTI i pareri espressi dal CUN nelle adunanze del 18 aprile 2019 e del 4 giugno 2019 sull'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Strategic Studies and Diplomatic Sciences (LM-52 Relazioni internazionali & LM-62 Scienze della politica) dell'Università degli Studi "Link Campus University";
- VISTO il provvedimento direttoriale trasmesso in data 7 giugno 2019;
- RITENUTO compiuto il procedimento amministrativo previsto per la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo, ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341 e della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- RITENUTO necessario procedere alla modifica dell'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Strategic Studies and Diplomatic Sciences (LM-52 Relazioni internazionali & LM-62 Scienze della politica) dell'Università degli Studi "Link Campus University";

DECRETA

Art. 1

L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Strategic Studies and Diplomatic Sciences (LM-52 Relazioni internazionali & LM-62 Scienze della politica) dell'Università degli Studi "Link Campus University" è modificato come da testo allegato, parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul sito web dell'Università ed è affisso sulle bacheche di Ateneo.

Art. 3

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Roma, 10 giugno 2019

Il Rettore
Prof. Claudio Roveda



Università	LINK CAMPUS University
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali & LM-62 - Scienze della politica
Nome del corso in italiano	Studi Strategici e Scienze Diplomatiche <i>adeguamento di: Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (1389496)</i>
Nome del corso in inglese	Strategic Studies and Diplomatic Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	28/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/05/2012 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/04/2007
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://studinternazionali.unilink.it/magistrale/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	Sc.d' A.attiv.didatt.UNDERGRADUATE EGRADUATE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 Relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 Scienze della politica

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;
- contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Le modifiche intervenute non hanno comportato l'acquisizione del preventivo parere del Nucleo di Valutazione.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 7 febbraio 2014, alle ore 12, presso la sede dell'Università degli Studi Link Campus University si è svolto l'incontro con i rappresentanti delle seguenti organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni:

Ordine dei Consulenti del Lavoro Consiglio Prov. di Roma
Confapi Lazio
Unimpresa
Ordine Consulenti del Lavoro
CONI

Le suddette organizzazioni sono state convocate dal Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore dell'Università degli Studi Link Campus University, Prof. Vincenzo Scotti, ai fini dell'acquisizione del parere sull'Offerta Formativa dell'Università.

Tutti i partecipanti hanno espresso valutazioni altamente positive.

Si ritiene necessario convocare nuovamente le parti interessate, aprendo ad altri soggetti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Visti l'art. 3 D.P.R. 27 gennaio 1998 n.25, contenente il regolamento sullo sviluppo e la programmazione, e gli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui si adotta il Regolamento recante criteri e procedure per gli istituti stranieri di istruzione superiore che operano in Italia ai fini del riconoscimento del titolo di studio da essi rilasciato in attuazione dell'art.4 della legge 11 luglio 2002, n. 148;

considerato il proprio precedente parere del 19 luglio 2006;

vista la documentazione aggiuntiva inviata dagli istanti ad integrazione di quella precedentemente rimessa;

il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio;

viste le note della direzione generale per l'università - ufficio IX del Ministero dell'Università e della Ricerca, 16 ottobre 2006, prot. n. 1708 e 8 novembre 2006, prot. n.

1965, con le quali si trasmetteva documentazione aggiuntiva riguardante la Link Campus University of Malta, operante in Italia, ai fini del riconoscimento dei titoli di studio da essa rilasciati ai sensi dell'art. VI.5 della Convenzione di Lisbona 11 aprile 1997, relativo al riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella regione europea, ratificata e resa esecutiva con legge 11 luglio 2002 n. 148;

sentito il relatore:

per quanto di competenza esprime, sulla base della documentazione esibita, parere positivo circa la sussistenza dei requisiti richiesti in ordine all'adeguatezza delle strutture edilizie, strumentali, didattico-scientifiche e adeguati servizi agli studenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studi in Studi strategici e scienze diplomatiche è destinato a formare laureati in grado di operare nelle organizzazioni internazionali governative e non governative (in particolare nell'area del funzionario internazionale). I curricula previsti sono quello di Funzionario internazionale anche nell'ambito della azione di comunicazione in fasi di crisi e Operatore nel settore della sicurezza e dell'intelligence sia in ambito pubblico che privato. Lo studente svilupperà tali competenze sia attraverso la didattica classica, che in laboratori tematici e incontri con esperti e operatori di settore dedicati ai temi al vertice dell'agenda politica internazionale.

Il percorso formativo, nell'ottica dell'approfondimento magistrale, intende portare gli studenti a calarsi concretamente nelle dinamiche strategiche del tempo presente e, al contempo, negli scenari di crisi. La progressione del percorso formativo si lega agli approfondimenti più teorici che lo studente ha acquisito durante la laurea triennale; nel percorso magistrale, lo studente è aiutato a entrare nella realtà attraverso una didattica che vede la presenza, tra i docenti, di numerosi esperti che hanno lavorato sul campo e che, dunque, portano allo studente fondamentali elementi di realtà.

Il calendario dell'attività didattica, articolato in due semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei crediti formativi da parte dello studente. L'attività formativa, orientata a favorire un rapporto interattivo fra docente e studente, si svolge attraverso lezioni, seminari, esercitazioni, attività di laboratorio interdisciplinare e prove di autovalutazione.

Grande attenzione, inoltre, è riservata all'acquisizione delle competenze linguistiche attraverso l'erogazione di didattica e laboratori in lingua inglese.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione che consolidano e sviluppano, verso una maggiore professionalizzazione, quelle tipicamente associate al primo ciclo triennale di studi. Il biennio, infatti, consente di acquisire sia nuove conoscenze direttamente spendibili all'interno delle organizzazioni internazionali, della diplomazia e delle agenzie per la sicurezza, che quelle competenze trasversali necessarie a muoversi più efficacemente in qualsiasi contesto lavorativo nell'ambito della comunicazione.

In particolare i laureati del curriculum teso a formare i "Funzionari internazionali e della comunicazione in fasi di crisi" acquisiscono competenze specifiche relative all'evoluzione del sistema delle relazioni internazionali in contesti territoriali specifici, alle dinamiche economiche internazionali, alla teoria del conflitto e alle strategie di risoluzione dello stesso, ai processi comunicativi e di rappresentanza di interessi.

I laureati del curriculum teso a formare "Operatori di intelligence e sicurezza" acquisiscono competenze relative all'evoluzione degli studi strategici e ai loro effetti sui sistemi di intelligence, al diritto internazionale della sicurezza e alla percezione sociale della stessa.

La modalità che si ritiene più importante, al fine di far maturare negli studenti una adeguata capacità di comprensione, è il lavoro critico e complesso, di ricerca interdisciplinare in aule che siano "comunità globali di crescita"; tale modalità può realizzarsi lavorando con gli studenti in un approfondimento che preveda continui strumenti di verifica, una lezione per l'altra, attraverso lavori (personali o di gruppo) da discutere in aula tra gli studenti e con il docente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Studi Strategici e Scienze diplomatiche possiede capacità di applicare conoscenze e comprensione nella risoluzione dei conflitti internazionali (capacità di riconoscere una crisi internazionale, competenze nella gestione di un negoziato, elaborazione di azioni di peacebuilding), nella gestione comunicativa delle crisi (competenze di crisis communication, elaborazione di strategie di rappresentanza di interessi, capacità di gestione di flussi informativi), nella applicazione degli studi strategici alla gestione dei sistemi di intelligence e sicurezza.

La capacità di applicare le conoscenze sopra indicate è verificata nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e affini, sia attraverso valutazione in itinere sia attraverso la valutazione finale. Per gli studenti frequentanti, la limitata numerosità di studenti in aula consente un dialogo continuo fra docenti e studenti, che si traduce in valutazione continua anche attraverso paper, project work, teamwork e case study. In tale prospettiva, la valutazione finale assurge a mera chiusura e conferma del percorso formativo e valutativo.

Per gli studenti lavoratori, si rinvia allo specifico Regolamento didattico.

Autonomia di giudizio (making judgements)



La formazione interdisciplinare consentirà allo studente di acquisire capacità di analisi e di interpretazione di dati e informazioni, nonché di contesti relativi a differenti fenomeni politici, economici e sociali, al fine di permettergli di utilizzare in modo autonomo e consapevolmente critico le conoscenze teoriche e gli strumenti metodologici per decifrarli efficacemente. Al termine del percorso, il laureato sarà in grado di articolare complesse analisi critiche sui fenomeni più significativi che prendono forma nell'ambiente internazionale e che caratterizzano il corso LM-52/LM-62, nonché di individuare soluzioni pratiche ai problemi con cui di volta in volta si confronterà in ambito lavorativo. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione della qualità critica, fondatezza scientifica, correttezza metodologica, originalità e adeguatezza delle produzioni e delle prove di esame, scritte e orali, relative sia alle singole discipline che alla prova finale. La relativa verifica sarà volta da ogni singolo docente nell'ambito delle attività laboratoriali (che costituiscono parte integrante di ogni insegnamento), attraverso la precisione di un approfondimento scritto (tesina, raccolta ed elaborazione dati, ricerca bibliografica) conclusivo del percorso didattico di ogni singolo insegnamento, infine della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Le attività di stage e tirocinio, coerenti con il percorso formativo, consentiranno al laureato di sviluppare l'abilità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni sia a interlocutori specialisti che non specialisti. I sussidi tecnologici e i corsi tenuti in lingua inglese, inoltre, metteranno in grado lo studente di comunicare efficacemente in un ambiente lavorativo ad alta internazionalizzazione. Il progressivo raggiungimento di tali obiettivi viene monitorato attraverso la realizzazione di elaborati scritti e la partecipazione attiva a seminari e laboratori da parte degli studenti. La verifica delle abilità comunicative dello studente avviene tramite la valutazione della capacità espositiva e argomentativa dello studente, del corretto uso della terminologia scientifica e delle sue produzioni testuali, in occasione delle prove di esame scritte e orali e in quella dell'esposizione dell'elaborato relativo alla prova finale.

Relativamente alle abilità comunicative in lingua straniera, implicite a un Corso di Laurea tenuto interamente in lingua inglese, esse verranno affinate attraverso corsi dedicati all'apprendimento della terminologia e delle forme di comunicazione appropriate ai settori delle organizzazioni internazionali, della diplomazia e della sicurezza, oltre che con la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero all'interno dei programmi internazionali di mobilità (Erasmus, ecc.). Per quanto riguarda specificamente i tirocini/stage e l'esperienza di studio all'estero, la verifica di tali abilità è affidata al raccordo tra Ateneo ed Enti ospitanti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il metodo di studio è idoneo a sviluppare una capacità di ricerca in piena autonomia da parte dello studente, nonché di lavoro per obiettivi sia in gruppo che singolarmente.

La capacità di apprendimento viene sviluppata in tutte le attività formative attraverso diverse strategie:

discussione collettiva dei risultati delle verifiche effettuate;

supporto allo studio individuale;

iniziative di supporto alla capacità di programmazione e organizzazione del tempo di studio;

attività di ricerca bibliografica e di aggiornamento, attività di confronto seminariale.

Al raggiungimento di tali obiettivi concorrono tutte le attività autonome (cioè senza la guida del docente) previste nell'arco dei due anni di formazione.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, mediante prove individuali scritte e/o orali.

La prova finale verificherà specificamente lo sviluppo delle capacità di espressione, sia in forma scritta che in forma orale, dei concetti acquisiti durante il biennio.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale si richiede di aver conseguito almeno:

- 9 crediti nel settore scientifico-disciplinare M-STO/06 oppure M-STO/04;

- 12 crediti distribuiti nei settori scientifico-disciplinari SPS/02 e SPS/04;

- 6 crediti nei settori scientifico-disciplinari IUS/08 o IUS/09;

- 12 crediti nei settori scientifico-disciplinari SECS-P/01 o SECS-P/02;

- 12 crediti nei settori scientifico-disciplinari SPS/07 o SPS/11.

Si richiede inoltre il livello B2 di conoscenza della lingua inglese e il livello B1, in ingresso, relativamente alla conoscenza di una seconda lingua straniera.

Gli studenti in possesso dei requisiti curriculari suddetti saranno inoltre sottoposti alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, con le modalità indicate nel Regolamento Didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione orale di una tesi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, che abbia per oggetto l'approfondimento di un argomento teorico o la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico sviluppato nella esperienza di stage. Il superamento della dissertazione finale comporta l'acquisizione di 12 cfu.

Per le modalità di svolgimento si rimanda al regolamento didattico.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Pur mantenendo una chiara distinzione tra una formazione destinata a fornire strumenti, saperi e abilità utili alla comprensione delle nuove forme della politica contemporanea (classe LM-62) e una formazione volta a stimolare la professionalità indispensabile per lavorare nei diversi organismi e istituzioni internazionali (classe LM-52), resta centrale in ambedue le classi l'attenzione per i processi di integrazione europea. Nel modulo di insegnamento del SSD SPS/04, essi saranno studiati avendo come punto di riferimento le relazioni intercorrenti fra istituzioni nazionali e locali, crescita economica e politiche pubbliche; nel modulo di insegnamento del SSD SPS/06 saranno esaminati avendo come fulcro d'interesse l'ampio e variegato contesto euro mediterraneo, i processi di democratizzazione e il rafforzamento istituzionale dei diritti umani. La previsione della partecipazione di docenti con diretta esperienza sul campo e appartenenti a docenti di Università di altri Paesi consentirà allo studente del corso di prendere confidenza con i diversi punti di vista dei vari Paesi sui temi delle agende degli Organismi internazionali; a titolo esemplificativo verranno esaminati i dati fondamentali, lo stato attuale e le prospettive degli accordi per la governance finanziaria internazionale (il ruolo dei diversi attori, istituzionali e non, dal G20 al Financial



Stability Board) e per la conclusione degli accordi commerciali internazionali (dall'Uruguay Round al Doha Round). L'interclasse è stata, dunque, l'occasione per progettare insegnamenti di base, caratterizzanti ed affini in grado di creare un insieme di conoscenze e competenze ad ampio raggio in grado di preparare un profilo nuovo di professionista meno specializzato e con competenze trasversali necessarie per affrontare la complessità dell'attuale società.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Saranno attivati corsi di italiano per studenti stranieri.



Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Funzionario internazionale e della comunicazione per il crisis management
<p>funzione in un contesto di lavoro: I quadri e i dirigenti delle organizzazioni e istituzioni internazionali, governative e non governative, definiscono, promuovono e realizzano le strategie della propria organizzazione nell'ambito delle relazioni internazionali, anche in contesti di crisi. Coadiuvano e/o coordinano progetti di cooperazione allo sviluppo, campagne di comunicazione, iniziative di promozione alla internazionalizzazione, che rappresentano in contesti pubblici e a elevata specializzazione. La figura professionale indicata può svolgere anche le funzioni di rappresentanza degli interessi dell'organismo di appartenenza sia in ambito istituzionale e diplomatico che nei rapporti economico-commerciale e del terzo settore. Tali figure risultano sempre più ricercate anche dalle grandi imprese nazionali e multinazionali, nell'ambito degli uffici dedicati alle relazioni internazionali e alle relazioni istituzionali.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Per intraprendere una carriera di alto profilo nei menzionati contesti, i laureati LM-52 sviluppano competenze che coniugano la marcata interdisciplinarietà tipica della classe di laurea con esigenze di conoscenza e comprensione verticale relativamente alla struttura e al funzionamento del sistema delle organizzazioni internazionali, agli sviluppi della politica internazionale, alle dinamiche economiche internazionali, ai diritti umani, alle tecniche di analisi dei conflitti e ai processi di negoziazione/ricostruzione, alla conoscenza della evoluzione delle dinamiche di crisi e della metamorfosi del rischio. Competenze specifiche verranno formate nell'ambito della comunicazione e relazione istituzionale, tramite una pluralità di strumenti, in particolare in situazione di crisi. I laureati, inoltre, acquisiscono competenze trasversali come la padronanza dell'inglese applicato alle relazioni internazionali, la conoscenza di una seconda lingua straniera, nonché capacità di osservazione, comprensione, valutazione, senso critico e rapidità nell'assumere decisioni. L'esigenza di coniugare saperi verticali con un approccio interdisciplinare al problem solving caratterizza l'intero percorso di studi tanto negli insegnamenti curriculari quanto nei laboratori, che costituiscono un fondamentale momento di incontro, dialogo e confronto con il mondo delle professioni.</p>
<p>sbocchi occupazionali: I laureati trovano quindi occupazione, in diversi profili relativi ai seguenti settori: - Organizzazioni internazionali (ONU e Agenzie delle Nazioni Unite); - Organizzazioni regionali (UE, NATO, OSCE); - Diplomazia; - Uffici relazioni internazionali delle grandi aziende nazionali e multinazionali; - Uffici rapporti istituzionali e comunicazione delle Organizzazioni internazionali, delle grandi aziende nazionali e multinazionali; - Piccole e medie imprese con attività all'estero.</p>
Analista d'intelligence
<p>funzione in un contesto di lavoro: I professionisti dei settori dell'intelligence e della sicurezza operano all'interno di istituzioni pubbliche e private, nonché di organizzazioni nazionali e internazionali e si confrontano costantemente con scenari mutevoli, ibridi e complessi. Il personale qualificato in questo settore può essere impiegato in attività operative, sotto la direzione o in cooperazione con le Forze militari o di Polizia, ma anche per attività di ricerca in ambito accademico, presso agenzie e think tank nazionali e internazionali o, ancora, presso organizzazioni governative e non governative.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Per intraprendere una carriera di alto profilo nei settori dell'intelligence e della sicurezza, presso cui sono chiamati a svolgere funzioni a elevata responsabilità e specializzazione, i laureati LM-62 sviluppano conoscenze approfondite in materia di: politica internazionale, dinamiche economiche internazionali, organizzazioni internazionali, diritti umani, storia militare e dell'intelligence, studi strategici. I laureati, inoltre, acquisiscono competenze trasversali come la padronanza dell'inglese applicato all'intelligence e alla sicurezza, la conoscenza di una seconda lingua straniera, nonché capacità di osservazione, comprensione, valutazione, senso critico e rapidità nell'assumere decisioni. L'esigenza di coniugare saperi verticali con un approccio interdisciplinare al problem solving caratterizza l'intero percorso di studi tanto negli insegnamenti curriculari quanto nei laboratori, che costituiscono un fondamentale momento di incontro, dialogo e confronto con il mondo delle professioni.</p>
<p>sbocchi occupazionali: I laureati trovano quindi occupazione, in diversi profili relativi ai seguenti settori: - Organizzazioni internazionali per la sicurezza (NATO, OSCE, Agenzie dell'ONU); - Forze armate; - Servizi di intelligence; - Uffici per la sicurezza delle grandi aziende nazionali e multinazionali; - Piccole e medie imprese con attività all'estero; - Pubbliche Amministrazioni nazionali, regionali e locali; - Organizzazioni non governative.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) • Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2) • Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) • Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Raggruppamento settori



Gruppo	Settori	CFU	LM-52	LM-62
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	SECS-P/12 , SPS/06	18-18	Carat storico	Carat Storico
2	SECS-P/06	6-6	Carat economico	Carat economico-statistico
3	IUS/13 , IUS/21	12-12	Carat giuridico	Carat giuridico
4	SPS/04	18-18	Carat politologico	Carat politologico
5	SPS/08 , SPS/11	12-12	Carat sociologico	Carat sociologico
6	M-GGR/02 , M-STO/06 , SECS-S/01	6-6	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
7	SPS/11	6-6	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		78 - 78		

Riepilogo crediti

LM-52 Relazioni internazionali			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	economico	6	6
Carat	giuridico	12	12
Carat	linguistico		
Carat	politologico	18	18
Carat	sociologico	12	12
Carat	storico	18	18
Attività formative affini o integrative		12	12
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 66			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 12			
Totale		78	78

LM-62 Scienze della politica			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Storico	18	18
Carat	economico-statistico	6	6
Carat	giuridico	12	12
Carat	politologico	18	18
Carat	sociologico	12	12
Attività formative affini o integrative		12	12
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 66			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 12			
Totale		78	78



Attività caratterizzanti

LM-52 Relazioni internazionali

ambito disciplinare	settore	CFU
storico	SECS-P/12 Storia economica SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	18 - 18
economico	SECS-P/06 Economia applicata	6 - 6
giuridico	IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	12 - 12
politologico	SPS/04 Scienza politica	18 - 18
sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12 - 12
linguistico		-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		66 - 66

LM-62 Scienze della politica

ambito disciplinare	settore	CFU
Storico	SECS-P/12 Storia economica SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	18 - 18
economico-statistico	SECS-P/06 Economia applicata	6 - 6
giuridico	IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	12 - 12
sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12 - 12
politologico	SPS/04 Scienza politica	18 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		66 - 66

Attività affini

LM-52 Relazioni internazionali

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/06 Storia delle religioni SECS-S/01 Statistica SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12 - 12	cfu min 12
Totale per la classe		12 - 12	

LM-62 Scienze della politica

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/06 Storia delle religioni SECS-S/01 Statistica SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12 - 12	cfu min 12
Totale per la classe		12 - 12	



Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6

Totale Altre Attività	42 - 42
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali per la classe LM-52	120 - 120
Range CFU totali per la classe LM-62	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-GGR/02)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/11)

(SECS-S/01; M-STO/06)

L'inserimento nelle attività affini di materie relative all'area della statistica e della storia delle religioni è rivolta a:

- preparare lo studente all'utilizzo dei metodi quantitativi per l'analisi dei processi politici, sociali ed economici. L'aspetto dell'utilizzo dei dati, in particolare al fine del loro utilizzo per orientarsi nella complessità delle relazioni internazionali e nelle situazioni di crisi, è fondamentale;
- ampliare la capacità di analisi dei processi politici e sociali in atto su scala transnazionale, approfondendone la dimensione identitaria e religiosa. Sempre di più, nel tempo che viviamo, tale dimensione come tema al contempo sensibile e strategico, di conoscenza profonda della realtà.

L'inserimento dell'insegnamento di Geografia politica ed economica (M-GGR/02) è motivato dalla esigenza di precisare, in sede di specializzazione dei percorsi di studio e ad un livello di analisi congiunturale-fenomenologica, le metamorfosi in corso nella Geografia particolarmente nell'era della connettività, tra sistemi-Paese e sistemi infrastrutturali.

In relazione all'inserimento nelle attività affini dell'insegnamento di Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11), si ritiene che esso debba completarsi, rispetto alla trattazione generale già prevista, con un focus specifico di livello fenomenologico-congiunturale, sulla natura e sulla evoluzione dei cosiddetti "populismi"

Note relative alle altre attività

Le attività laboratoriali e il tirocinio/stage previsti nelle altre attività sono necessarie per completare l'acquisizione delle competenze analitiche e interdisciplinari, nonché a testare le capacità di applicare gli strumenti acquisiti e affinare le capacità comunicative in tema di problematiche reali. Inoltre, saranno attivati corsi di italiano per studenti stranieri.

Note relative alle attività caratterizzanti

Le attività caratterizzanti ricoprono l'area politica, storico-politica, sociologica, economica, giuridica e geopolitica per entrambe le classi di laurea.

RAD chiuso il 04/06/2019

